

Zone cieche e punti di luce. Le dimensioni psicologiche della creatività

il Circolo dei lettori, Torino

Un itinerario fra romanzi e saggi alla scoperta di origini, difficoltà e promesse dell'atto creativo, in cui accorgersi come proprio nella «zona cieca», dove la vita si ritrova pietrificata nel «nient'altro che», comincia il viaggio iniziatico verso il «punto di luce»: la creatività come strumento per conoscere e plasmare la realtà, rinascere e raggiungere un *altrove*.

Lunedì 28 febbraio 2022 - ore 18.00, Sala Grande

Il grembo paterno

Chiara Gamberale

In dialogo con Riccardo Bernardini

Letture di Elettra Mallaby

A partire da *Il grembo paterno*

(Feltrinelli, 2021)

In collaborazione con



Giovedì 13 ottobre 2022 - ore 21.00, Sala Grande

Zone cieche e punti di luce

Chiara Gamberale

In dialogo con Riccardo Bernardini

Letture di Elettra Mallaby

A partire da *La zona cieca* (Bompiani, 2008; Feltrinelli, 2017),

Per dieci minuti (Feltrinelli, 2013) e *Adesso* (Feltrinelli, 2016)

In collaborazione con



Lunedì 7 marzo 2022 - ore 18.00, Sala Grande

Viaggi iniziatici

Emanuele Trevi

In dialogo con Riccardo Bernardini

A partire da *Viaggi iniziatici*.

Percorsi, pellegrinaggi, riti e libri (UTET, 2021)

In collaborazione con



Venerdì 10 novembre 2023 - ore 21.00, Sala Grande

Avrò cura di te

Massimo Gramellini, Chiara Gamberale

In dialogo con Riccardo Bernardini

Letture di Elettra Mallaby

A partire da *Avrò cura di te*

(Longanesi, 2014)

In collaborazione con



Chiara Gamberale



Massimo Gramellini



Emanuele Trevi

Zone cieche e punti di luce. Le dimensioni psicologiche della creatività

il Circolo dei lettori, Torino



Lunedì 28 febbraio 2022 - ore 18.00, Sala Grande

Il grembo paterno - Chiara Gamberale

In dialogo con Riccardo Bernardini

Lecture di Elettra Mallaby

A partire da *Il grembo paterno*

(Feltrinelli, 2021)

In collaborazione con



Adele cresce sua figlia da sola, dopo una vita di sfide e fughe che pare incastrarla in un'eterna adolescenza. Quando l'intesa con Nicola comincia a vacillare, proprio quell'adolescenza le chiede, prepotente, ascolto. Adele torna così, come in un sogno, al paese dove è nata. In una spola sempre più serrata fra passato e presente, quello che ci è stato tolto quand'eravamo bambini rischia di diventare l'unica misura di quello che il mondo ci potrà offrire. Chiara Gamberale scende all'origine delle nostre domande sull'amore, in quella scoscesa terra interiore dove abbiamo cominciato a essere la persona che siamo.

Giovedì 13 ottobre 2022 - ore 21.00, Sala Grande

Zone cieche e punti di luce - Chiara Gamberale

In dialogo con Riccardo Bernardini

Lecture di Elettra Mallaby

A partire da *La zona cieca* (Bompiani, 2008; Feltrinelli, 2017),

Per dieci minuti (Feltrinelli, 2013) e *Adesso* (Feltrinelli, 2016)

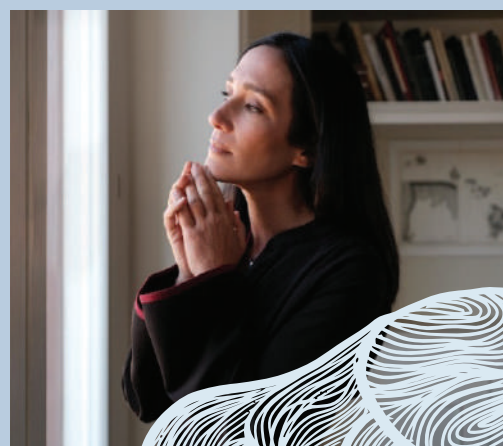
In collaborazione con



Tre storie di rinascita. Lidia e Lorenzo, il cui bisogno di essere amati permette all'altro di entrare in contatto con la loro "zona cieca", la parte di noi dove ognuno è sconosciuto a se stesso. Chiara, abituata a identificare la propria vita con ciò che ora non esiste più, per un mese intero, ogni giorno, per dieci minuti, decide di fare una cosa nuova, mai fatta prima, arrivando ad accogliere realtà che non avrebbe mai immaginato. Lidia e Pietro si incontrano e, rinunciando a ogni certezza, si fermano, anche se affidarsi alla vita ha già tradito entrambi. Chiara Gamberale ci accompagna a cercare parole per l'attrazione, il sesso, la battaglia continua tra le nostre ferite e le nostre speranze, interrogandosi sul mistero a cui tutto questo ci chiama.



Chiara Gamberale è nata nel 1977 a Roma, dove vive. Dopo la Laurea presso il DAMS dell'Università di Bologna, esordisce nel 1999 come scrittrice con il suo primo romanzo, *Una vita sottile*. Nel 2002 inizia a lavorare come conduttrice televisiva, affiancando Luciano Rispoli nel programma *Parola mia* (Rai 3). Ha scritto, fra gli altri, *Color lucciola* (2001), *Arrivano i pagliacci* (2002), *Una passione sinistra* (2008), da cui è stato liberamente tratto il soggetto per il film *Passione sinistra* di Marco Ponti (2013), *Le luci nelle case degli altri* (2010), *L'amore quando c'era* (2011), *Quattro etti d'amore, grazie* (2013) e *Qualcosa* (con illustrazioni di Tuono Pettinato, 2017). Con Feltrinelli, in particolare, ha pubblicato *Per dieci minuti* (2013), *Adesso* (2016), le nuove edizioni di *La zona cieca* (premio Campiello Giuria dei letterati, 2008; 2017) e dell'opera d'esordio *Una vita sottile* (1999; 2018), *L'isola dell'abbandono* (2019), *Come il mare in un bicchiere* (2020) e il più recente *Il grembo paterno* (2021). È inoltre autrice, con Massimo Gramellini, di *Avrò cura di te* (2014), di ispirazione junghiana. I suoi libri sono tradotti in sedici paesi. Creatrice e conduttrice di programmi televisivi e radiofonici come *Io, Chiara e L'oscuro* (Rai Radio2) e del podcast *Gli Slegati*, collabora regolarmente con *La Stampa*, *7 del Corriere della Sera*, *Vanity Fair*, *Donna Moderna* e *IO Donna*. Ha ideato e dirige il Festival *Procida Racconta*.





Lunedì 7 marzo 2022 - ore 18.00, Sala Grande

Viaggi iniziatici - Emanuele Trevi

In dialogo con Riccardo Bernardini

A partire da *Viaggi iniziatici*.

Percorsi, pellegrinaggi, riti e libri

(UTET, 2021)

In collaborazione con



Dai ghiacciai della Groenlandia ai racconti di un cacciatore cieco in Mali, dagli stregoni della Sierra Madre messicana agli sciamani siberiani. Emanuele Trevi discende nei meandri del grande *tòpos* moderno del "viaggio iniziatico", cercandone le tracce nella produzione antropologica e letteraria. L'atto creativo della scrittura è una iniziazione in due tempi: se ogni viaggio porta alla messa alla prova di sé, con un allontanamento dalle proprie abitudini e certezze cui segue la morte simbolica, la rinascita psicologica avviene soltanto dopo: metabolizzando quel viaggio, raccontandolo, scrivendolo, il viaggiatore scopre di essere una persona nuova, diversa, rinata.



Venerdì 10 novembre 2023 - ore 21.00, Sala Grande

Avrò cura di te - Massimo Gramellini, Chiara Gamberale

In dialogo con Riccardo Bernardini

Lecture di Elettra Mallaby

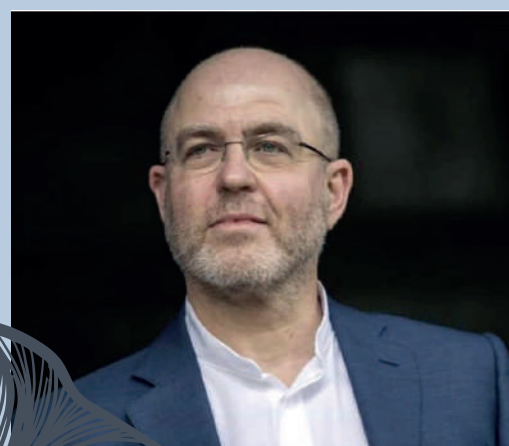
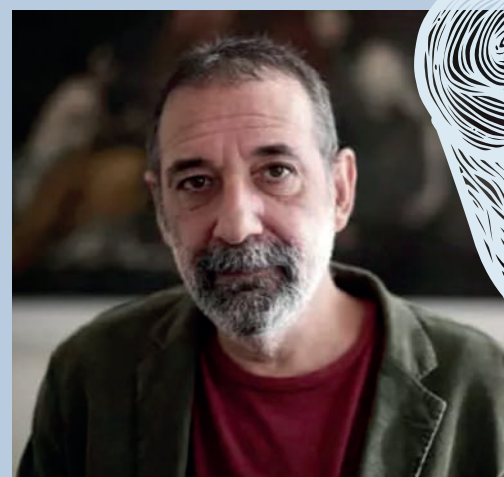
A partire da *Avrò cura di te* (Longanesi, 2014)

In collaborazione con



Smarrita e disperata, Gioconda trova un biglietto che la nonna aveva scritto all'angelo custode, per ringraziarlo. Con lo sconforto e il coraggio di chi non ha niente da perdere, scrive anche lei al proprio angelo. Che, incredibilmente, le risponde e le promette: avrò cura di te. L'angelo, Filènone, ha la capacità di comprendere Giò come Giò non si è mai compresa. Di ascoltarla come non si è mai ascoltata. Voce dell'interiorità prima che dell'aldilà, ispirata al Philemon che guidò Carl Gustav Jung nella discesa dentro di sé documentata nel *Libro rosso*, Filènone insegna a Giò come sia possibile silenziare la testa e l'istinto, per apprendere ad ascoltare, e decifrare, il linguaggio del cuore. Anche e soprattutto quando si è chiamati a rispondere a prove complicate.

Emanuele Trevi è nato a Roma nel 1964, dove ha conseguito il Dottorato di ricerca in Scienze letterarie nel 1993. Ha lavorato a lungo come conduttore di programmi per *Rai Radio 3* e alla cronaca romana de *la Repubblica*. Attualmente scrive per le pagine culturali del *Corriere della Sera*. Assieme a *Leonardo Colombati*, ha fondato la scuola di scrittura *Molly Bloom*, di cui è Preside. Tra i suoi saggi, *Istruzioni per l'uso del lupo* (1994, 2002 e 2012), *Musica distante. Meditazioni sulle virtù* (1997 e 2012), *Qualcosa di scritto* (finalista Premio Strega, 2012) e *Karénina. Prove aperte d'infelicità* (con Sonia Bergamasco, 2014). I suoi lavori di narrativa includono *I cani del nulla. Una storia vera* (2003), *Senza verso. Un'estate a Roma* (Premio Sandro Onofri, 2004, 2005 e 2012), *Il libro della gioia perpetua* (Premio Napoli, 2010), *Il popolo di legno* (2015; Premio Marco Polo Venise, 2017) e *Sogni e favole* (Premio Viareggio Repaci per la narrativa e Premio Pianeta Azzurro – I Contemporanei, 2019). Tra i suoi libri di viaggio, *L'onda del porto. Un sogno fatto in Asia* (2005) e *Ontani a Bali* (con G. Silva, 2016). È inoltre autore di due libri intervista, *Invasioni controllate* (con il padre Mario Trevi, psicoterapeuta e analista junghiano, 2007) e *Letteratura e libertà* (con Raffaele La Capria, 2002, 2007 e 2009), e di un libro per la scuola, *Le storie della vita* (con Marco Lodoli, 2005). Nel 2021 ha vinto il Premio Strega con il libro *Due vite*. Il suo saggio *Il viaggio iniziatico* (2013) è recentemente apparso per UTET, in edizione riveduta e ampliata, con il titolo *Viaggi iniziatici. Percorsi, pellegrinaggi, riti e libri* (2021).



Massimo Gramellini, nato a Torino nel 1960, già giornalista sportivo per il *Corriere dello Sport* (1985-86) e *Il Giorno* (1986-88), nel 1988 è entrato nella redazione de *La Stampa*, dove si è occupato di sport e in seguito di politica: ha seguito gli sviluppi dell'inchiesta *Mani Pulite* e la nascita della Seconda Repubblica ed è stato inviato di guerra nella Sarajevo sotto assedio (1993). Dal 1998 ha diretto *Specchio*; nel 2005 ha assunto la carica di vicedirettore de *La Stampa*. Nel 2017 è passato al *Corriere della Sera* come editorialista e vicedirettore. Autore di saggi e romanzi, ha pubblicato, tra gli altri, *Granata da legare* (2006), *Cuori allo specchio* (2008), *La patria, bene o male* (con Carlo Fruttero, 2010) e *le raccolte Buongiorno. Il meglio o comunque il meno peggio* (2002), *Buongiorno. Dieci anni* (2009) e *La magia di un Buongiorno* (2014). Tra i suoi lavori di narrativa, *L'ultima riga delle favole* (2010), *Fai bei sogni* (il libro più venduto del 2012, con oltre un milione di copie, da cui è stato tratto l'omonimo film di Marco Bellocchio, 2016), *Avrò cura di te* (scritto in collaborazione con Chiara Gamberale, 2014), di ispirazione junghiana, *Prima che tu venga al mondo* (2019) e *C'era una volta adesso* (2020). Per *Rai 3*, dopo una lunga collaborazione nell'ambito del programma televisivo *Che tempo che fa* (2013-2016) e l'ideazione del programma *Cyrano – L'amore fa miracoli* (2018), dal 2016 conduce *Le parole della settimana*.

Zone cieche e punti di luce. Le dimensioni psicologiche della creatività

il Circolo dei lettori, Torino

Un percorso alla ricerca delle dimensioni psicologiche del processo creativo, accompagnati da un'autrice e due autori tra i più brillanti e amati della letteratura italiana contemporanea. Un itinerario alla scoperta delle origini e vicissitudini, difficoltà e promesse dell'atto creativo, attraverso romanzi e saggi densi di risonanze psicologiche. Un appuntamento per scoprire, ricordare o imparare dalla propria creatività, come requisito di quotidiana progettualità e resilienza, contatto e cura. Un momento per accorgersi come proprio nella nostra "zona cieca", là dove la vita si ritrova pietrificata nel "nient'altro che", possa cominciare il viaggio iniziatico verso il nostro "punto di luce": la creatività come strumento per conoscere e plasmare la realtà, rinascere e raggiungere un *altrove*.



In collaborazione con



Ingresso con prenotazione obbligatoria
(info@circololettori.it)

Con la Carta Plus del Circolo dei lettori puoi prenotare il tuo posto nelle prime file dedicate.

ORDINE DEGLI PSICOLOGI
Consiglio Regionale del Piemonte
Via S. Quintino, 44-46 – 10121 TORINO
www.ordinepsicologi.piemonte.it

